Quotidiano - Ed. Vicenza

## IL GIORNALI DI VICENZA

DI VIUENZA

Dir. Resp.: Ario Gervasutti

02-MAR-2016 da pag. 9 foglio 1 / 2 www.datastampa.it

INFRASTRUTTURE. L'esito dell'accordo al Comitato paritetico (autostrada fino al confine veneto, poi viabilità ordinaria) sarà inviato in Ue per la concessione della Bs-Pd

## Corridoio verso Trento, ora si andrà al Cipe

Intanto Abertis ottiene maxi finanziamento per l'acquisto della governance dell' A4Holding Ma il Ceo di Intesa: «Percorso non completato»

## Dopo l'ok del comitato interministeriale si deciderà il tracciato del collegamento

Cristina Giacomuzzo

Passo uno. Invio della documentazione alla Commissione europea per prolungare la vita della concessione della Brescia-Padova. Passo due. Trasmissione delle risultanze del Comitato paritetico al Cipe. E terzo. Definizione del progetto della nuova strada (non autostrada) da Piovene a Trento. E qui si arriverà al vedo. Cioè, si deciderà il tracciato. Fonti del ministero alle Infrastrutture confermano che questo è l'iter dopo l'intesa raggiunta nelle scorse settimane tra Veneto, Trento e Governo. Un'intesa che convince viste le conseguenze sul mercato: Abertis, il colosso spagnolo in trattativa con Intesa, spinge sull'acceleratore per chiudere l'acquisto della governance di A4 Holding entro il 31 marzo.

**L'ACQUISTO.** Secondo anticipazioni di stampa, <u>Abertis</u> ha ottenuto un finanziamento di 600 milioni da un pool di banche iberiche. Intesa e gli altri soci (44,85% di Re Con-

sult che fa capo a Intesa per 66%, Astaldi con il 31,5% e in minoranza la famiglia Tabacchi) sarebbero pronti a chiudere l'operazione cedendo il 51% ad Abertis. In cambio, riceveranno la somma cash dal gruppo iberico che, a sua volta, rimborserà in 7 anni agli istituti la cifra anticipata. I punti critici da superare sarebbero stati l'impasse due: il finanziamento dell'operazione e il rinnovo della concessione per la Valdastico. Concessione che quindi è data quasi certa, come una sorta di formalità dopo l'esito del Comitato paritetico. Frena però Carlo Messina, Ceo di Intesa Sanpaolo: «L'A4 Holding è una delle partecipazioni su cui stiamo lavorando. Se c'è un'opportunità di fare delle dismissioni. come abbiamo indicato nel piano, siamo pronti a farlo, ma al momento è tutto prematuro. Non siamo in una fase così avanzata».

IL TRACCIATO. La situazione di impasse che si era creata sul futuro della Valdastico e quindi sul rinnovo della concessione della Bs-Pd, si è insomma sbloccata dopo il lavoro del Comitato che si è insediato lo scorso autunno su indicazione del ministro Graziano Delrio. A quel tavolo, la Provincia autonoma aveva confermato subito il permanere della contrarietà alla realizzazione del prolungamen-

to dell'A31. Prolungamento dal confine del Veneto fino a Trento, così come proposto dall'autostrada. Sì, perché il primo lotto dell'opera, da Piovene, ha già ottenuto l'ok dal Cipe e la Bs-Pd sarebbe pronta ad avviare a breve il cantiere. Eppure Trento ha posto il veto: la sua priorità, in linea con la Convenzione delle Alpi, è il trasporto merci via ferro. Il Ministero allora ha analizzato le osservazioni della Provincia e ha elaborato uno scenario, in termini di dati e di risultati per garantire la terzietà, riuscendo a non farsi dire di no da Trento. Il Comitato ha trovato la quadra individuando «uno scenario di comune interesse che riguardano i collegamenti trasportistici», vale a dire che si considera non solo la gomma, ma anche il ferro. Poi è stata allargata l'area da prendere in considerazione per trovare una soluzione di tracciato che piaccia a Trento. Soluzione che dovrà essere, come spiegano fonti ministeriali, «di collegamento tra viabilità ordinaria tra la ss 47 Valsugana e la ss 12 Brennero». Questa presa d'atto ora andrà inviata in Commissione europea, visto che la concessione della Bs-Pd è in fase di prorogatio da un anno (scadenza: giugno 2016). Poi il passaggio al Cipe. E quindi si individuerà il tracciato della strada «a quattro corsie» che collegherà Veneto e Tren-



